

# RASSEGNA STAMPA

# RASSEGNA STAMPA



**Rassegna stampa FITA accordo barbabetole 25 LUGLIO 2007**



A cura dell'Ufficio stampa  
CNA Regionale dell'Emilia Romagna

**(ER) ZUCCHERO. BARBABIETOLE POSSONO PARTIRE, RAGGIUNTO L'ACCORDO**

CNA ESULTA: INSERITE ANCHE TARIFFE SERVIZI DIVERSE PER IMPIANTO

(DIRE) Bologna, 25 lug. - Buone notizie per le quasi 400 imprese che trasportano bietole per i tre zuccherifici rimasti in Emilia-Romagna (Minerbio in provincia di Bologna, Pontelagoscuro in provincia di Ferrara e S.Quirico in provincia di Parma): dopo mesi di trattative e' stata raggiunta l'intesa sul trasporto delle **barbabetole** tra le associazioni dell'autotrasporto e i rappresentanti dell'industria di trasformazione delle **barbabetole**. L'esito finale, fa sapere una nota della Cna dell'Emilia-Romagna, soddisfa le imprese che, con l'intesa, possono contare su uno strumento concreto che ricalca nell'impianto e nei contenuti, il vecchio accordo di settore, soprattutto per quanto riguarda cio' che piu' interessa alle imprese di autotrasporto: le tariffe dei servizi, inserite quale parte integrante dell'accordo sottoscritto. Ma la conclusione della trattativa e' positiva anche per la stessa committenza che ha ottenuto importanti elementi di certezza per i servizi di trasporto.

"Continuita' e affidabilita' dei vettori- sottolinea Cna-vengono messi a disposizione di una filiera che da anni sta attraversando momenti critici e, proprio in ragione di cio', doveva poter contare sull'esperienza delle imprese di autotrasporto e su un reciproco rapporto di rispetto e fiducia, dando contestualmente un notevole contributo al mantenimento di un alto standard di sicurezza nel servizio di trasporto". (SEGUE)

(Com/Red/ Dire)  
13:47 25-07-07

**(ER) ZUCCHERO. BARBABIETOLE POSSONO PARTIRE, RAGGIUNTO L... -2-**

(DIRE) Bologna, 25 lug. - Tre sono i punti centrali dell'accordo sul trasporto delle **barbabetole**. Innanzitutto, l'aver concordato e inserito nel testo le tariffe dei servizi di trasporto per la prossima campagna bieticola, differenziate per singolo stabilimento e realta' territoriale. In secondo luogo, c'e' un primo elemento di governo del fenomeno della sub-vezione, attraverso un meccanismo legato ai mezzi direttamente impegnati dal primo vettore nei servizi previsti dall'accordo. Infine, cosi' come nel precedente accordo, c'e' la clausola di salvaguardia che costituisce un paracadute per i vettori, in previsione di forti impennate dei principali costi aziendali a partire dal prezzo dei prodotti petroliferi.

"Si tratta- dice Gianni Montali segretario regionale Fita-Cna- di elementi assolutamente innovativi rispetto a quanto strettamente previsto dalla legge di riforma dell'autotrasporto, che vanno proprio nella direzione di garantire tariffe certe e meccanismi altrettanto sicuri per il recupero dei costi aziendali". Soddifazione dunque in casa Cna "soprattutto- sottolinea Montali- se rapportata allo stato delle trattative su altri tavoli, a cominciare dal petrolifero, container e cemento, che, invece, segnano il passo a causa della netta chiusura dimostrata da una committenza che, prendendo a pretesto la

recente normativa, che non prevede obbligatoriamente, l'inserimento di minimi tariffari o parametri di indicizzazione dei costi vuole continuare a speculare sulla pelle delle aziende di autotrasporto, cercando di scaricare, esclusivamente sulla vezione, tutte le difficolta' infrastrutturali e tutti gli aumenti di costi dell'intera filiera del trasporto".

(Com/Red/ Dire)  
13:47 25-07-07

**Fatto l'accordo per il trasporto delle bietole  
nei tre zuccherifici rimasti in Emilia-Romagna**

— BOLOGNA —

**BUONE NOTIZIE** per le quasi 400 imprese che trasportano bietole per i tre zuccherifici rimasti in regione (Minerbio a Bologna, Pontelagoscuro a Ferrara e S. Quirico a Parma): è stata raggiunta l'intesa sul trasporto delle barbabietole tra le associazioni dell'autotrasporto e i rappresentanti dell'industria di trasformazione delle barbabietole. L'esito finale, fa sapere una nota della Cna regionale, soddisfa le imprese che possono contare su uno strumento che ricalca nell'impianto e nei contenuti, il vecchio accordo di settore, soprattutto per quanto riguarda ciò che più interessa alle imprese di autotrasporto: le tariffe dei servizi, inserite quale parte integrante dell'accordo sottoscritto.

L'accordo è stato siglato con le aziende di trasformazione delle barbabietole

## Zucchero, viaggio garantito

### Intesa ok con le imprese dell'autotrasporto

DI CRISTINA DI GLERIA

Si è finalmente conclusa positivamente la lunga trattativa che ha visto impegnate in un lungo confronto le associazioni dell'autotrasporto e i rappresentanti dell'industria di trasformazione delle barbabietole.

L'esito finale soddisfa le imprese che, con l'intesa raggiunta, possono contare su uno strumento concreto che ricalca nell'impianto e nei contenuti il vecchio accordo di settore, soprattutto per quanto riguarda ciò che più interessa alle imprese di autotrasporto: le tariffe dei servizi, inserite quale parte integrante dell'accordo sottoscritto. Ma la conclusione della trattativa è positiva anche per la stessa committenza che, dimostrandosi sensibile alle richieste dei vettori, ha ottenuto importanti elementi di certezza per i servizi di trasporto.

Continuità e affidabilità dei vettori vengono messi a disposizione di una filiera che da anni sta attraversando momenti critici e, proprio in ragione di ciò, doveva poter contare sull'esperienza delle imprese di autotrasporto e su un reciproco rapporto di rispetto e fiducia, dando contestualmente un notevole contributo al mantenimento di un alto standard di sicurezza nel servizio di trasporto stesso. In Emilia Romagna sono oggi quasi 400 le imprese che trasportano bietole per i tre zuccherifici rimasti, vale a dire quelli di Minerbio in provincia di Bologna, quello di Pontelagoscuro in provincia di Ferrara e quello di S. Quirico in provincia di Parma.

Tre i contenuti qualificanti dell'accordo: il primo, aver concordato e inserito nel testo le



tariffe dei servizi di trasporto per la prossima campagna bieticola, tariffe differenziate per singolo stabilimento e realtà territoriale; il secondo, aver inserito un primo elemento di governo del fenomeno della subvezione, attraverso un meccanismo legato ai mezzi direttamente impegnati dal primo vettore nei servizi previsti dall'accordo stesso; il terzo, aver inserito, così come nel precedente accordo, la clausola di salvaguardia che costituisce un paracadute per i vettori, in previsione di forti impennate dei principali costi aziendali a partire dal prezzo dei prodotti petroliferi.

«Si tratta di elementi assolutamente innovativi rispetto a quanto strettamente previsto dalla legge di riforma dell'autotrasporto, che vanno proprio nella direzione di garantire tariffe certe e meccanismi altrettanto sicuri per il recupero dei costi aziendali», ha precisato Gianni Montali, segretario regionale della Cna-Fita dell'Emilia Romagna.

La Cna Fita (che rappresenta 9 mila imprese di autotrasporto in Emilia Romagna) esprime dunque la propria soddisfazione per il risultato raggiunto, sottolinea Montali, «so-

prattutto se rapportato allo stato delle trattative su altri tavoli, a cominciare dal petrolifero, container e cemento, che, invece, segnano il passo a causa della netta chiusura dimostrata da una committenza che, prendendo a pretesto la recen-

te normativa, che non prevede obbligatoriamente, l'inserimento di minimi tariffari o parametri di indicizzazione dei costi, vuole continuare a speculare sulla pelle delle aziende di autotrasporto, cercando di scaricare, esclusivamente sulla velocità, tutte le difficoltà infrastrutturali e tutti gli aumenti di costi dell'intera filiera del trasporto». Secondo il presidente nazionale della Cna Fita, Franco Coppelli, «anche sugli accordi di settore la riforma dell'autotrasporto si è dimostrata inapplicabile e comunque tale da non consentire trattative bilanciate fra autotrasporto e committenza. Per questo motivo dobbiamo modificare la normativa che è troppo penalizzante per gli autotrasportatori».

## La Bonino chiede fondi

Il ministro per il commercio estero, Emma Bonino, chiede più soldi per sostenere l'internazionalizzazione delle piccole imprese. «Con 60 milioni di euro possiamo fare miracoli, ma semplicemente non siamo molto competitivi rispetto agli altri partner europei, che hanno il quadruplo in bilancio», ha spiegato ieri il ministro a margine della firma dell'accordo di programma siglato con la regione Emilia Romagna per promuoverle all'estero le imprese locali. La Bonino ha voluto sottolineare la fragilità del sistema Italia nel campo dell'internazionalizzazione delle imprese: «A fronte dei 60 milioni messi in bilancio dall'Italia», ha spiegato Bonino, «ci sono i 400 milioni degli inglesi e i 180 dei tedeschi». «Noi abbiamo le regioni ma loro hanno i lander», ha aggiunto il ministro che ha spiegato anche che in Italia la percentuale dell'internazionalizzazione sia del 20-25% a fronte del 50-51% dei paesi più avanzati.

«Occorre investire almeno la tendenza», ha aggiunto, «e dare dei segnali di attenzione al settore delle imprese. È un dato molto importante perché significa che l'internazionalizzazione è la seconda gamba indispensabile per la crescita economica del paese. Non è un optional». L'accordo siglato con la regione Emilia Romagna, ha spiegato dal canto suo l'assessore regionale alle attività produttive Duccio Campagnoli, «significa una assicurazione di cofinanziamento per i prossimi tre anni di circa 2 milioni di euro provenienti da risorse ministeriali, a cui si aggiungono i due della regione, che con ulteriori altre risorse regionali arrivano a circa 10 milioni». Dodici milioni dunque la cifra complessiva dell'accordo.

IN COSTA AZZURRA

## Exploit della nautica lariana

La Costa Azzurra rappresenterà la prima di una serie di tappe importanti a cui la nautica lariana si appresta a ricorrere per rilanciare, attraverso un articolato progetto di promozione, un settore tra i più importanti e prestigiosi della terra lariana. Anche per il 2007, infatti, la camera di commercio di Como ha finanziato il progetto di promozione della nautica lariana, con il sostegno delle associazioni di categoria: Cna, Unione industriali, Associazione piccole industrie, Compagnia delle opere, Confartigianato imprese, Cantieri nautici lariani e il coordinamento del Gal dei due laghi. L'obiettivo è quello di promuovere l'intera filiera nautica comasca sul mercato nazionale e internazionale alla luce del ruolo strategico che il settore ricopre per l'economia locale e per la positiva ricaduta che una sua affermazione potrebbe avere sul territorio, in particolare modo per il turismo e per l'artigianato. I beneficiari di questa iniziativa sono tutte le aziende che operano all'interno della filiera nautica in provincia di Como, ovvero circa ottanta imprese ripartite tra cantieri nautici, rimessaggi, allestitori, tappezzerie, officine meccaniche di riparazione e preparazione motori. Il programma di promozione 2007 è stato presentato alle aziende della nautica e prevede, oltre che la riaffermazione del marchio che vuole rappresentare un vero e proprio brand della nautica lariana, la riproposizione della presenza in internet con il portale [www.barchelariane.it](http://www.barchelariane.it), e naturalmente la partecipazione ai saloni nautici internazionali più importanti: Cannes, Genova e Barcellona.

ECONOMIA E IMPRESA

italiaoggi@cna.it  
www.cna.it

CERCA

ORE 09.10

[BOLOGNA](#) [FERRARA](#) [MODENA](#) [PARMA](#) [PIACENZA](#) [REGGIO EMILIA](#) [ROMAGNA](#)

ECONOMIA E IMPRESE



## Artigianato: crescita lenta, meglio la Romagna dell'Emilia

Ripresa economica nel 1° semestre con numeri inferiori alle previsioni. I dati sulla piccola e media impresa di Confartigianato Federimprese

[Trasporto barbabietole, dopo mesi raggiunta l'intesa](#)



[Il "totale" di Coopservice](#)

**Fiducia "totale" del nuovo presidente ai vecchi dirigenti. E il totale quello vero? di Paolo Bonacini**

[Sottoscritta convenzione fra Bper-Ccfs e Coopfond](#)

30 mln di finanziamenti a tassi agevolati a imprese cooperative aderenti a Lega Coop

[Aceto balsamico Modena: l'Igp cancella legame con territorio](#)

**Denuncia delle Organizzazioni Professionali Agricole e Cooperative dell'Emilia Romagna**



[Cna e Banca Reggiana agevolano investimenti di imprese con 10 mln](#)

**Accordo tra Cna e Banca Reggiana al servizio delle piccole e medie imprese**

[Borse di studio da Banca Reggiana da quest'anno anche per i laureati](#)

35.000 euro il plafond. Le domande entro il 31 luglio

[Cresce il numero delle imprese in provincia di Forlì-Cesena](#)

In un anno aumento dell'1,2% con incremento di poco superiore a quello regionale

[Redazione](#) | [Contattaci](#) | [Pubblicità](#) | [Rss/xml](#) | [Credits](#)

© 2006 Emilianet Via Paradisi 1/2 42100 Reggio Emilia | Tel. +39 0522 337227 Fax +39 0522 337248 E-mail:[info@emilianet.it](mailto:info@emilianet.it) | P. IVA 01701730358

CERCA

ORE 09.10

[BOLOGNA](#) [FERRARA](#) [MODENA](#) [PARMA](#) [PIACENZA](#) [REGGIO EMILIA](#) [ROMAGNA](#)

economia e imprese

## Dopo mesi di trattative raggiunta l'intesa sul trasporto barbabietole

Inserite nell'accordo le tariffe dei servizi. L'esito finale soddisfa le imprese

BOLOGNA (25 lug. 2007) - Si è finalmente conclusa positivamente la lunga trattativa che ha visto impegnate le Associazioni dell'autotrasporto e i rappresentanti dell'industria di trasformazione delle barbabietole, in un lungo confronto.

L'esito finale soddisfa le imprese che, con l'intesa raggiunta, possono contare su uno strumento concreto che ricalca nell'impianto e nei contenuti, il vecchio accordo di settore, soprattutto per quanto riguarda ciò che più interessa alle imprese di autotrasporto: le tariffe dei servizi, inserite quale parte integrante dell'accordo sottoscritto.

Ma la conclusione della trattativa è positiva anche per la stessa committenza che, dimostrandosi sensibile alle richieste dei vettori, ha ottenuto importanti elementi di certezza per i servizi di trasporto. Continuità e affidabilità dei vettori vengono messi a disposizione di una filiera che da anni sta attraversando momenti critici e, proprio in ragione di ciò, doveva poter contare sull'esperienza delle imprese di autotrasporto e su un reciproco rapporto di rispetto e fiducia, dando contestualmente un notevole contributo al mantenimento di un alto standard di sicurezza nel servizio di trasporto stesso. In Emilia Romagna sono oggi quasi 400 le imprese che trasportano bietole per i tre zuccherifici rimasti, vale a dire quelli di Minerbio in provincia di Bologna, quello di Pontelagoscuro in provincia di Ferrara e quello di S. Quirico in provincia di Parma.

Tre i contenuti qualificanti dell'accordo:

- il primo, aver concordato e inserito nel testo le tariffe dei servizi di trasporto per la prossima campagna bieticola, tariffe differenziate per singolo stabilimento e realtà territoriale;
- il secondo, aver inserito un primo elemento di governo del fenomeno della sub-vezione, attraverso un meccanismo legato ai mezzi direttamente impegnati dal primo vettore nei servizi previsti dall'accordo stesso;
- il terzo, aver inserito, così come nel precedente accordo, la clausola di salvaguardia che costituisce un paracadute per i vettori, in previsione di forti impennate dei principali costi aziendali a partire dal prezzo dei prodotti petroliferi.

“Si tratta – ha precisato **Gianni Montali** segretario regionale della CNA-FITA dell’Emilia Romagna – di elementi assolutamente innovativi rispetto a quanto strettamente previsto dalla legge di riforma dell’autotrasporto, che vanno proprio nella direzione di garantire tariffe certe e meccanismi altrettanto sicuri per il recupero dei costi aziendali”.

CNA- FITA (che rappresenta 9mila imprese di autotrasporto in Emilia Romagna) esprime la propria soddisfazione per il risultato raggiunto “soprattutto – sottolinea Montali - se rapportato allo stato delle trattative su altri tavoli, a cominciare dal petrolifero, container e cemento, che, invece, segnano il passo a causa della netta chiusura dimostrata da una committenza che, prendendo a pretesto la recente normativa, che non prevede obbligatoriamente, l’inserimento di minimi tariffari o parametri di indicizzazione dei costi - vuole continuare a speculare sulla pelle delle aziende di autotrasporto, cercando di scaricare, esclusivamente sulla vezione, tutte le difficoltà infrastrutturali e tutti gli aumenti di costi dell’intera filiera del trasporto”

[INVIA ARTICOLO](#)

---

[Redazione](#) | [Contattaci](#) | [Pubblicità](#) | [Rss/xml](#) | [Credits](#)

© 2006 Emilianet Via Paradisi 1/2 42100 Reggio Emilia | Tel. +39 0522 337227 Fax +39 0522 337248 E-mail:[info@emilianet.it](mailto:info@emilianet.it) |

P. IVA 01701730358

---





giovedì 26 luglio 2007 - Ore 15:00:24 - Visite ultima ora: 1116 Visitatori oggi: 5703 - Visite totali: 21984496

[home](#)[redazione](#)[agenda romagna](#)[news](#)[Prima pagina](#)[Forlì](#)[Ravenna](#)[Rimini](#)[Cesena](#)[Bologna](#)[Emilia-Romagna](#)[25ore](#)[La parola a voi](#)[meteo](#)[TUTTO IL METEO](#)[Obiettivo sicurezza](#)[rubriche](#)[Formula Uno](#)[Il bianconero](#)[Arte e letteratura](#)[Motomondiale](#)[GossipTv](#)[Viaggi e Culture](#)[Vino e dintorni](#)[La vie a Forlì](#)[Week-end](#)[Casa Adesso](#)[Internet](#)[Comitato VCS](#)[Forlimpopoli](#)[OROSCOPO](#)[METEO](#)

sei in news/Emilia-Romagna, data 25.07.2007, orario 12:36.

**ECONOMIA - Accordo su trasporto barbabietole, commento positivo di Cna**

BOLOGNA - Si è finalmente conclusa positivamente la lunga trattativa che ha visto impegnate le Associazioni dell'autotrasporto e i rappresentanti dell'industria di trasformazione delle barbabietole, in un lungo confronto.

L'esito finale soddisfa le imprese che, con l'intesa raggiunta, possono contare su uno strumento concreto che ricalca nell'impianto e nei contenuti, il vecchio accordo di settore, soprattutto per quanto riguarda ciò che più interessa alle imprese di autotrasporto: le tariffe dei servizi, inserite quale parte integrante dell'accordo sottoscritto.

Ma la conclusione della trattativa è positiva anche per la stessa committenza che, dimostrandosi sensibile alle richieste dei vettori, ha ottenuto importanti elementi di certezza per i servizi di trasporto. Continuità e affidabilità dei vettori vengono messi a disposizione di una filiera che da anni sta attraversando momenti critici e, proprio in ragione di ciò, doveva poter contare sull'esperienza delle imprese di autotrasporto e su un reciproco rapporto di rispetto e fiducia, dando contestualmente un notevole contributo al mantenimento di un alto standard di sicurezza nel servizio di trasporto stesso. In Emilia Romagna sono oggi quasi 400 le imprese che trasportano bietole per i tre zuccherifici rimasti, vale a dire quelli di Minerbio in provincia di Bologna, quello di Pontelagoscuro in provincia di Ferrara e quello di S. Quirico in provincia di Parma.

Tre i contenuti qualificanti dell'accordo:

- il primo, aver concordato e inserito nel testo le tariffe dei servizi di trasporto per la prossima campagna bieticola, tariffe differenziate per singolo stabilimento e realtà territoriale;
- il secondo, aver inserito un primo elemento di governo del fenomeno della sub-vezione, attraverso un meccanismo legato ai mezzi direttamente impegnati dal primo vettore nei servizi previsti dall'accordo stesso;
- il terzo, aver inserito, così come nel precedente accordo, la clausola di salvaguardia che costituisce un paracadute per i vettori, in previsione di forti impennate dei principali costi aziendali a partire dal prezzo dei prodotti petroliferi.

“Si tratta – ha precisato **Gianni Montali** segretario regionale della CNA-FITA dell'Emilia Romagna – di elementi assolutamente innovativi rispetto a quanto strettamente

**Italia e Mondo**

[Incendio a Peschici, divampano le polemiche](#)



[Roma, fiamme in hotel: sette feriti](#)

[Ciclismo, Rasmussen cacciato dal Tour](#)

[tutte le news](#)

**casaadesso.com**  
il portale immobiliare

**Emilia-Romagna 24 ore**

[14:49 RIMINI - Spaccio di stupefacenti, quattro arresti](#)

[14:42 RICCIONE - Nasconde eroina nelle parti intime, arrestato 30enne](#)

[14:35 RICCIONE - Si tuffano in mare dopo furto, due arresti](#)

[14:28 RICCIONE - Derubano turisti appartati in spiaggia, tre rumeni arrestati](#)

[tutte le news](#)

**Ricerca**

Testo da cercare:

**newsletter**

iscriviti

cancellati

[area riservata](#)

previsto dalla legge di riforma dell'autotrasporto, che vanno proprio nella direzione di garantire tariffe certe e meccanismi altrettanto sicuri per il recupero dei costi aziendali”.

CNA- FITA (che rappresenta 9mila imprese di autotrasporto in Emilia Romagna) esprime la propria soddisfazione per il risultato raggiunto “soprattutto – sottolinea Montali - se rapportato allo stato delle trattative su altri tavoli, a cominciare dal petrolifero, container e cemento, che, invece, segnano il passo a causa della netta chiusura dimostrata da una committenza che, prendendo a pretesto la recente normativa, che non prevede obbligatoriamente, l’inserimento di minimi tariffari o parametri di indicizzazione dei costi - vuole continuare a speculare sulla pelle delle aziende di autotrasporto, cercando di scaricare, esclusivamente sulla vezione, tutte le difficoltà infrastrutturali e tutti gli aumenti di costi dell’intera filiera del trasporto”

**servizi**[Guerre in corso](#)[Sondaggi](#)[Forum](#)[Link](#)[Cinema](#)[CNA News](#)[Agriturismi](#)[Inquilini](#)[Proprietari](#)[I nostri speciali](#)[Calendari 2007](#)[Calendari 2006](#)[Aggiungi un commento all'articolo...](#)**Notizie Precedenti:****TITOLO**

[FIRENZUOLA - Prodi sulla Futa propone d'invitare Angela Merkel](#)

**DATA**

26-07-2007

**ORARIO**

13:55

cliccando sui giorni del calendario qui a fianco potrai visitare lo storico delle notizie apparse sul nostro portale

Copyright 2006 RomagnaOggi.it, testata registrata al Tribunale di Forlì (n. 13/04) del 23/4/04 - dir. Resp. Marco Di Maio

visualizzazione consigliata 1024x768

[Input2001 grafica e comunicazione.](#) [SOASI sviluppo software](#)

La Cna Fita chiede al ministro Bianchi di ripensare alle modifiche del codice della strada

## Sì alla sicurezza sulle strade italiane

Ma attenzione a non penalizzare il settore autotrasporto

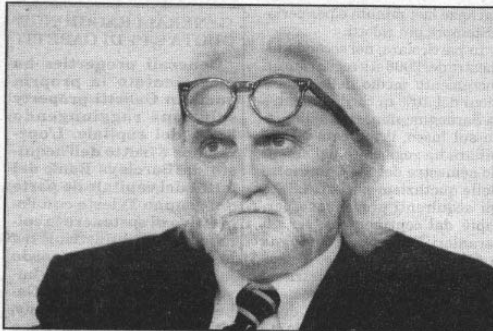
DI AGNESE TOMMASI

**S**ì alla sicurezza sulle strade. Ma senza danneggiare il sistema dell'autotrasporto merci italiano, già in crisi per costi e competitività.

È quanto chiede Cna Fita dopo l'allarme lanciato dal ministro dei trasporti, Alessandro Bianchi, che ieri ha ricordato come sulle strade italiane ogni anno «ci sono più morti di quelli causati sommando gli incidenti sul lavoro, le morti violente o le vittime per altri tipi di trasporto». Bianchi ha anche spiegato come il 75% delle cause di incidente sia dovuto al comportamento del guidatore, il 10% alle condizioni del veicolo e il 15-20% allo stato delle strade.

Anche per questo è stato approvato alla camera un ddl che prevede misure più restrittive, fra le quali, per esempio, l'arresto in caso di guida senza patente perché revocata o non rinnovata, oppure la revoca immediata della patente nel caso di superamento di oltre 40 kmh del limite di velocità.

Il provvedimento di legge, ora all'esame del senato, dispone inoltre nuove misure anche per l'autotrasporto delle merci. Secondo il responsabile nazionale della Cna Fita, Maurizio Longo, «il ddl di modifica del codice della strada prevede numerose disfunzioni che dovranno essere corrette: non è pensabile, per esempio, estendere le sanzioni del conducente dell'autovettura al titolare dell'impresa di autotrasporto». Ma non basta. «L'inasprimento delle sanzioni, in termini di forte decurtazione dei punti sulla patente in caso di superamento dei



Alessandro Bianchi

tempi di guida (5 per la seconda ora e 10 per il superamento della seconda ora) determina uno svantaggio competitivo con i conducenti esteri sempre più marcati», aggiunge Longo. Sul versante della sicurezza stradale, del resto, l'autotrasporto è costretto a fare ogni giorno i propri bilanci.

«La sicurezza stradale», secondo Longo, «è figlia di un'infrastruttura viaria inadeguata e, nell'ambito dei trasporti professionali, di una funzionalità di un mercato sempre più deregolamentato, che diminuisce progressivamente i prezzi e i tempi dei servizi».

Proprio in questa materia, sottolinea Cna Fita, «comitati, piani e commissioni si sprecano, tuttavia le uniche misure che i governi riescono ad attuare sono quelle repressive». Secondo Longo, oltre alle disposizioni di carattere formativo e informativo, occorre attivare una strategia dei controlli; individuare un soggetto autorevole che possa intervenire sui vari organi competenti delle strade per le manutenzioni, la funzionalità e la segnaletica; avviare una seria attività di monitoraggio;

investire sulle 12 strade più pericolose d'Italia e verificare gli effetti delle normative delle attività professionali e quelle inerenti al codice della strada.

L'autotrasporto, nonostante le richieste del mercato siano essenzialmente legate al prezzo più basso e ai tempi di consegna più rapidi possibili, è costretto a confrontarsi con l'assenza di aree di sosta idonee e di infrastrutture spesso inagibili, «anche per volontà dei proprietari delle strade o dei concessionari autostradali», chiarisce Longo. «Noi», conclude, «tentiamo di fare la nostra parte sensibilizzando costantemente la categoria e agendo sulla sicurezza del veicolo, sulla tecnologia di supporto e sulla professionalità dei conducenti. Tuttavia la prospettiva non è semplice, perché il forte aumento di domanda di trasporto che si concentrerà nei prossimi anni, in assenza di importanti risposte da altre modalità, rischia di scaricarsi interamente sul trasporto stradale, determinando, oltre al disagio generale, un ulteriore e grave abbassamento delle velocità commerciali» (riproduzione riservata)

## Fusione a Imola tra Consai e Cuti

DI CRISTINA DI GLERIA

Il consorzio autotrasportatori imolese, Consai, costituito da imprese prevalentemente artigiane, e la cooperativa unificata trasporti intercomunale Cuti di Imola, daranno vita a un unico soggetto societario, che si colloca ai primi posti per numero di mezzi e area di attività in Emilia Romagna e in Italia.

L'operazione di fusione Consai-Cuti è stata presentata ieri a Bologna nel corso di una conferenza stampa da Gianni Montali, segretario regionale di Cna Fita, Alberto Armuzzi, presidente Legacoop servizi e trasporti, e Remo Camorani, presidente della neocostituita società.

«Alla base della scelta compiuta», hanno spiegato i dirigenti di Cna e Legacoop, «specializzazione e innovazione nella logistica, all'interno di una strategia aziendale che si propone una più efficace gestione consortile per assicurare alle nostre imprese, condizioni economiche tali da sostenerne lo sviluppo e la permanenza sul mercato, nel quale la concorrenza si fa ogni giorno più agguerrita».

Le ragioni economiche che motivano l'operazione di fusione sono diverse: innanzitutto la volontà della neo-società di potenziare la forza commerciale

nell'acquisizione di nuovi clienti e nella gestione dei clienti già acquisiti; il miglioramento dell'organizzazione interna e l'ottimizzazione dell'impiego del parco veicolare, che si andrebbe a completare e ampliare; la riduzione dei costi di funzionamento quale conseguenza dell'ac-

colloca ai primi posti per numero di mezzi e area di attività in Emilia Romagna e in Italia. L'operazione di fusione Consai-Cuti è stata presentata ieri a Bologna nel corso di una conferenza stampa da Gianni Montali, segretario regionale di Cna Fita, Alberto Armuzzi, presidente Legacoop servizi e trasporti, e Remo Camorani, presidente della neocostituita società.



centramento dei servizi amministrativi, tecnici e commerciali; la razionalizzazione della logistica e l'ottimizzazione degli spazi a disposizione. E, infine, ma non meno importanti, il potenziamento del potere contrattuale vero

so il sistema bancario e assicurativo e l'accantonamento di un patrimonio immobiliare, la cui gestione unificata potrebbe consentire una migliore valorizzazione.

La fusione Cuti-Consai punta dunque a far nascere una nuova società consortile che ottimizzi quanto di meglio è presente in ciascuno dei due attuali consorzi, rispondendo agli obiettivi di consolidamento aziendale: far nascere un nuovo soggetto giuridico dotato delle migliori condizioni di sviluppo e di persistenza nel mercato.

La nuova società maturerà un fatturato annuo stimato in circa 58 milioni di euro, avrà 253 soci e conterà su un parco veicolare complessivo di 460 mezzi. (riproduzione riservata)

ECONOMIA E IMPRESA  
italiaoggi@cna.it  
www.cna.it